

POLITECNICO DI MILANO



Consiglio di Corso di Studio: Laurea Magistrale in Architettura/Milano
Programma di candidatura al coordinamento 2015/2017

Gennaro Postiglione

Cari colleghi, cari rappresentanti degli studenti,

vi scrivo in merito alle prossime elezioni del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di Laurea Magistrale in Architettura a Milano per il triennio 2015/2017.

Come sicuramente saprete, la nostra scuola, e più in generale l'Ateneo tutto, si trovano in una congiuntura particolarmente complessa. Alle modificazioni dalla governance interna, si sono aggiunte in questi ultimi anni le conseguenze della riforma universitaria e la crisi economica globale, divenuta ormai un fattore strutturale della contemporaneità, sia sul fronte della ricerca e della formazione che su quello delle politiche e delle pratiche professionali.

In questo contesto sono avvenute, stanno avvenendo e avranno ancora luogo in Ateneo importanti trasformazioni. Alla riconfigurazione dei dipartimenti, conclusasi solo due anni fa, si è aggiunto - dallo scorso anno - il processo di riunificazione delle scuole di Architettura e Ingegneria che ha dato vita, con questo anno accademico, a due nuovi corsi di Laurea triennale interscuola (di cui, nella classe L17, "Progettazione dell'Architettura"). Contemporaneamente, nei Poli di Mantova e Piacenza si sta lavorando alla costruzione di due Corsi di Laurea indipendenti, uno legato ai temi del progetto di architettura in contesti storici (a Mantova) e l'altro legato ai temi del paesaggio e dell'ambiente (a Piacenza). A ciò si aggiunge il disegno - promosso dal Rettorato - di creare al Politecnico la Advanced School of Architecture (ASA).

In prospettiva, le trasformazioni in atto ci vedranno cooperare con i nostri colleghi di Architettura Civile per la creazione di un nuovo Corso di

DASU-Politecnico di Milano
Via Golgi 3
IT-20133 Milano
partita IVA- 04376620151

+39 02 23995534 ph
+39 335 7856394 mob ph
gennaro.postiglione@polimi.it
<http://www.lablog.org.uk>
[CV-Postiglione JUN2014](#)

Laurea Magistrale nel quale andranno a fondersi quelli attuali. Si tratterà sicuramente di una grande opportunità per conferire ulteriore forza e carattere all'offerta del Politecnico nella formazione in Architettura, rendendo il profilo in uscita più coerente alle esigenze della società civile, in una condizione di riduzione delle risorse e di contrazione della domanda.

Tutti processi che impongono di rivedere, anche solo in questo intertempo, il nostro Corso di Studio, al fine di garantire congruenza con il quadro generale dell'offerta formativa della Scuola e di migliorarne le performance, ma anche per sperimentare modifiche che potranno essere portate al tavolo delle negoziazioni del futuro Corso di Laurea Magistrale in Architettura unico.

Si tratta quindi di andare a lavorare sull'impalcatura del manifesto degli studi per migliorarne il funzionamento interno e l'efficacia, in coerenza con una più chiara definizione delle competenze e dei profili in uscita del laureato Magistrale in Architettura "in questo nuovo mondo", sia (per differenza) in relazione ai Corsi di Laurea di nuova formazione sia (per specificità) in relazione agli obiettivi formativi da identificare come caratterizzanti e innovativi nel quadro dell'offerta nazionale e internazionale. In parallelo, e in linea con questo processo, c'è bisogno anche di innovare e qualificare, potenziandoli, i modi e i format con cui la didattica viene erogata, per poter meglio rispondere alle esigenze di un mondo della formazione in continua evoluzione.

Il nuovo Corso di Studio deve essere quindi in grado di proporsi sia in continuità con i temi della grande tradizione progettuale milanese (quali il disegno della città, il progetto sul costruito, la cura transcalare dello spazio, l'attenzione agli aspetti costruttivi, gli interni come spazio primario dell'architettura) sia in sintonia con quelli di attualità del dibattito architettonico contemporaneo (quali la fragilità dell'ambiente, la riduzione delle risorse disponibili, la vulnerabilità e la diseguaglianza sociale, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale).

Declinare - attraverso il progetto di architettura - la dialettica tra tradizione e innovazione, identità locale e contesti globali, è la vera sfida che i diversi orientamenti, attualmente attivi presso la sede di Milano, devono affrontare nei rispettivi ambiti d'azione, anche nella prospettiva di una loro messa a punto per meglio armonizzarsi con le trasformazioni in corso.

Se la prospettiva italiana ed europea è immaginare uno "sviluppo oltre la crescita", incardinato sui temi del riuso, del recupero e del riciclo, mi pare di individuare proprio nel tema dell'intervento sull'esistente il luogo chiave e privilegiato della riflessione progettuale interdisciplinare (alle diverse scale) e della formazione nel nostro Corso di Laurea, perché direttamente connesso alle questioni spaziali, urbane, culturali, ambientali, costruttive, sociali ed economiche coinvolte nel progetto di architettura, nella città come nel territorio contemporaneo. Gli architetti che formiamo devono infatti potersi affacciare al mondo del lavoro con gli

strumenti, le capacità, la flessibilità e la responsabilità adeguate per svolgere al meglio la loro professione, sia in ambito nazionale che internazionale.

Va da sé che queste trasformazioni per essere realizzate richiedono il contributo attivo di tutte le parti coinvolte, studenti docenti cultori e personale tecnico-amministrativo, poiché un Corso di Studio, così come la stessa Scuola, prima di essere un determinato algoritmo formativo è l'espressione della cooperazione attiva e partecipata tra attori diversi, per competenze e ruoli, finalizzata al raggiungimento di obiettivi condivisi. I singoli orientamenti devono perciò riuscire a dare vita ad una esperienza formativa in grado di sviluppare, in studenti e docenti, un elevato grado di appartenenza e affiliazione di cui si sente oggi la carenza e di cui la didattica non può che beneficiare.

Chiedo quindi il vostro appoggio alla mia candidatura a Coordinatore del Corso di Studio di Laurea Magistrale in Architettura per il triennio 2015/2017, proponendomi di essere promotore, in collaborazione con il Secondo Membro e con tutto il Consiglio, di quelle che saranno le sfide da affrontare nel prossimo futuro dentro e fuori l'Ateneo.

A titolo esemplificativo, per la natura operativa del mio carattere, di seguito indico alcune delle questioni che vorrei porre al centro di una riflessione sul nostro Corso di Studio e su cui è indispensabile il vostro attivo coinvolgimento.

Manifesto degli Studi

- rafforzamento e caratterizzazione del progetto di architettura come luogo di sintesi dei saperi politecnici, in una direzione che sappia interpretare le diverse esigenze della realtà in cui gli architetti sono, oggi e in prospettiva, chiamati ad operare, con una particolare attenzione agli interventi sul costruito e alle questioni ambientali;
- flessibilità orizzontale tra i diversi Orientamenti (definiti dal regolamento della Scuola PSPA-Piani Studio Preventivamente Approvati) che consenta agli studenti una maggiore mobilità tra i diversi piani di studio;
- più stretta collaborazione trasversale tra i diversi settori disciplinari per rendere più organiche le integrazioni nei laboratori e nei corsi integrati (che di fatto si traduce nella necessità di costruire delle squadre affiatate fondate soprattutto sulla disponibilità reciproca dei docenti, ma anche nel bilanciamento di pesi e ruoli delle discipline in modo che ci sia più corralità): i nostri studenti devono imparare a sviluppare il progetto di architettura in maniera interdisciplinare e non conflittuale;
- sviluppo della mutuabilità dei corsi da/verso altri Corsi di Laurea Magistrale della Scuola quale elemento che consenta un uso efficiente

delle risorse e al contempo supporti fertili connessioni tra diversi Corsi di Laurea;

- rafforzamento dell'esperienza del tirocinio, nazionale e internazionale, aumentandone il peso (e le mensilità) e migliorando il monitoraggio e il controllo della sua efficacia ex-post.

Didattica

- valorizzazione della docenza a contratto (che come sappiamo copre una gran percentuale della nostra didattica), incrementando ove possibile i compensi per renderli adeguati all'impegno richiesto e individuando modalità di verifica e di turnazione che consentano l'accesso a nuove generazioni in maniera graduale e continua;
- inserimento di un *Guest Critic* (italiano o straniero) nelle nostre Commissioni di Laurea Magistrale che funzioni come valutazione del lavoro che svolgiamo e da volano per la sua disseminazione;
- consolidamento e sviluppo di format didattici di tipo intensivo, quali workshop progettuali e summer schools (da affiancare alla didattica tradizionale e da inserire ove possibile a manifesto per dare un carattere strutturale a queste iniziative) organizzate anche sfruttando il network internazionale che la Scuola possiede;
- ricorso alla didattica intensiva per offrire occasioni formative esplicitamente connesse all'apprendimento di particolari abilità tecniche da inserire come complementari al manifesto degli studi;
- organizzazione – di concerto con l'Ordine degli APPC della Provincia di Milano – di moduli didattici finalizzati alla preparazione dei nostri laureandi all'ingresso nel mondo del lavoro;
- rafforzamento di iniziative culturali condivise (tra i diversi PSPA e aperte agli altri Corsi di Studio) quali cicli di Open Lectures che sfruttino il network Erasmus come risorsa a basso costo (il coinvolgimento attivo dei promotori degli scambi è qui più che altrove determinante);
- incentivazione dei rapporti tra attività di ricerca dei docenti e lo sviluppo di tesi di Laurea Magistrale e la definizione in prospettiva, per l'ultimo anno, di un percorso maggiormente finalizzato alla costruzione della tesi.

Internazionalizzazione

- potenziamento della mobilità della docenza in entrata (visiting) e in uscita (sono davvero pochi i colleghi che svolgono nel corso degli anni e in maniera periodica una esperienza di insegnamento all'estero) finalizzato alla definizione di un Corso di Laurea Magistrale intrinsecamente internazionale;
- valorizzazione dell'incredibile potenziale che il nostro Corso di Laurea può esprimere grazie alla presenza – senza eguali in Ateneo – di un grande

numero di studenti internazionali e di relazioni via via consolidate e strutturate con altre importanti scuole nel mondo. In questo contesto va incrementata la visibilità della nostra offerta didattica in inglese per puntare ad una maggiore selezione dei candidati e, in prospettiva, a potenziarne i percorsi;

- promozione, a partire dai numerosi accordi di scambio Erasmus (paesi EU) e Bilaterali (paesi extra EU), di percorsi di Doppia Laurea facilitati per quelle sedi che verranno da noi reputate strategiche in stretta relazione ai contenuti e agli obiettivi dei diversi orientamenti del nostro Corso di Studio;
- sviluppo di moduli didattici interscuola (su sedi internazionali consorziate) che sfruttino le possibilità offerte dal nuovo programma europeo Erasmus Plus.

Organizzazione

- realizzazione di un calendario condiviso per le iniziative comuni che faciliti e incentivi la partecipazione di studenti e docenti e aiuti a diminuire la sovrapposizione di eventi;
- istituzione di giornate di orientamento ad inizio di biennio tese a presentare le specificità dei diversi percorsi formativi offerti ma anche gli elementi di trasversalità (sono pochissimi gli studenti che presentano Piani di Studio Individuali);
- maggiore coinvolgimento, nei modi e nelle forme appropriate, degli studenti nella promozione organizzazione e gestione di iniziative culturali e didattiche anche in forma autonoma (penso alla gestione di cicli di conferenze indipendenti, la realizzazione di mostre – anche dei propri lavori -, la promozione di concorsi di idee, ecc.: a costi contenuti e avendo accesso a forme di finanziamento erogate da Scuola e Dipartimenti);
- miglioramento del coordinamento interno dei diversi PSPA in modo che funzionino in maniera strumentale al Corso di Studio ma che abbiano anche quel grado indispensabile di autonomia che li configuri come importanti luoghi di formazione e discussione sul progetto (immagino la necessità di istituire degli incontri periodici dei docenti afferenti ai diversi PSPA per coordinare sul campo la didattica, le integrazioni, ecc., in relazione agli stessi obiettivi formativi specifici di ogni orientamento);
- incentivazione di iniziative didattiche condivise che - come testimonia il successo di Ri-Formare Milano - possano divenire occasione di confronto con la società civile, puntando anche alla promozione di temi di lavoro da condividere con alcune sedi del nostro network internazionale;
- promozione di occasioni di disseminazione (mostre e piattaforme online) dei lavori di tesi e dei laboratori progettuali finalizzate anche alla redazione di annuari e archivi (analogici e digitali) che vadano a costruire

un patrimonio condiviso di conoscenze ed esperienze maturate dentro la scuola ma aperte al mondo esterno (i file che attualmente vengono caricati sul web d'Ateneo dai laureandi sono raramente accessibili e spesso incompleti rispetto al lavoro presentato in tesi: bisogna trasformare questi vincoli burocratici in strumenti utili ad una divulgazione qualificata);

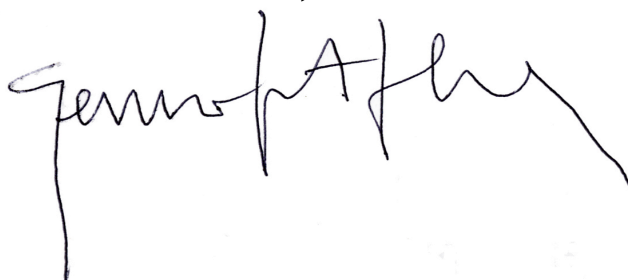
Si tratta, come è ben evidente, di un elenco aperto, di uno stimolo intorno al quale ragionare insieme ma a partire dal quale si possono mettere a fuoco diverse azioni specifiche e coordinate: un progetto corale in cui ognuno può e deve trovare un proprio ruolo attivo.

Vi saluto con un'immagine. Anzi due.

Il Corso di Laurea Magistrale che vorrei progettare insieme, infatti, mi sembra ben rappresentato dal logo stesso del Politecnico, un luogo in cui il sapere si esprime e si sviluppa attraverso il conversare (nel senso etimologico del *trovarsi insieme*), e dallo spazio che della scuola più ci è caro, il Patio voluto da Vittoriano Viganò nel disegnare l'ampliamento dell'edificio di Gio' Ponti, un *forum* in cui ritrovarsi, discutere, condividere.

Due luoghi forti che interpretano bene il senso Kahniano della scuola come "Istituzione", due luoghi da cui far partire il cantiere comune dei prossimi anni.

Cordialità,

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe A. P.", written in a cursive style.

ps:

vi ricordo che la presentazione delle candidature è in programma per l'11 Dicembre, alle ore 14:00, in aula G1 (via Ampère 2), mentre le votazioni si svolgeranno lo stesso giorno e nella stessa aula, a partire dalle ore 15:00 e fino alle ore 18:00.